

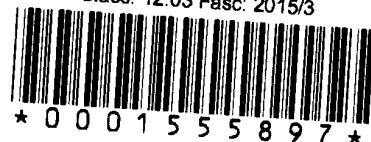
**COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA DI SONDRIO**  
**Comitato di Gestione**

Via Col. Alessi 16 - 23100 Sondrio  
Tel. e Fax 0342.21.27.65  
E-mail: comprensoriocaccia.so@gmail.com

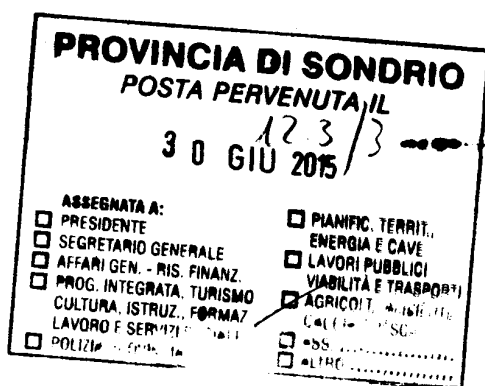


N. di prot. 053/2015

Provincia di Sondrio  
PROTOCOLLO GENERALE  
N. 0018176 del 02/07/2015  
Class: 12.03 Fasc: 2015/3



Sondrio, 30 Giugno 2015



ALLA PROVINCIA DI SONDRIO

Servizio Caccia, Pesca e Strutture agrarie.

Corso XXV Aprile, 22

23100 Sondrio

In risposta alla richiesta del 18 giugno u.s., comunico che alcuni argomenti contenuti nella bozza di modifica del Piano Faunistico Venatorio, sono stati trattati in una riunione di questo Comitato.

In prima analisi è stato rilevato che nel territorio di competenza esiste una sola oasi di protezione da non mettere in discussione e numerose Z.R.C. che, in base all'art. 18 della L.R. 26/93 dovrebbero essere tutte decadute per mancanza di rinnovo a cinque anni dalla loro istituzione.

Le **ZONE RIPOPOLAMENTO E CATTURA** attualmente presenti sono state comunque prese in considerazione per una opportuna ridefinizione:

Per quella di Colina si conferma la proposta di modifica già inserita nella bozza del piano faunistico, precisando che per "sponda destra" della valle si intende che il confine della zona passi ad una cinquantina di metri dal torrente ovvero al bordo del bosco.

Per quella della Valmalenco non ci sono richieste o motivi per proporre modifiche.

Per quella del Castellaccio, vi è contrarietà da parte dei cacciatori di Tipica Alpina alla sua riconferma mentre i cacciatori di ungulati del Settore Valditogno la vorrebbero mantenere; è stato evidenziato che in quell'area un incremento tangibile di selvaggina è avvenuto, soprattutto di cinghiali.

Per Valmadre (Val Cervia) potrebbe essere utile ai cacciatori di ungulati del settore e a quelli di tipica alpina allargare lo spazio ove poter esercitare l'attività venatoria, riducendone l'estensione.

Per Valle Livrio è stato segnalato un'opportuna verifica della segnaletica lungo la valle di Sasso Chiaro.

## **ZONE ADDESTRAMENTO CANI**

Per la zona di Carnale, che con perimetro già ridimensionato, si può mantenere, vanno bene per l'addestramento dei segugi i periodi già indicati (15/3-15/4 e 1/7-31/8) mentre per i cani da ferma può permanere il periodo di legge.

Per Albosaggia è stata approvata la proposta di allargare verso monte la zona già esistente sino al confine con la Z.P.S. (strada sotto i prati di San Giacomo). Stessi periodi previsti per la zona di Carnale.

Nessuna modifica per le zone di Castione e Berbenno che hanno dimostrato lo scarso disturbo agli ungulati costantemente presenti.

Per la Zona di Castello si chiede di istituire il divieto di abbattimento della lepre e stessi periodi previsti per Castione e Berbenno.

Nella stessa seduta si è discusso anche su eventuali modifiche da apportare ai confini tra maggiore e minor tutela, alle zone speciali (divieto segugi, zone beccacce ecc.) che non riguardano argomenti che debbano essere previsti per norma di legge nei piani faunistici provinciali, così come altri provvedimenti da adottare per i regolamenti provinciali .

Si fa riserva di segnalare in proposito le deliberazioni di questo Comitato

IL PRESIDENTE

(Ernesto Ceribelli)

